

Sulla penisola, già *abbazia Benedettina*, sorse la *fortezza di San Nicolò*, proposta a Venezia, venti anni prima dal Consiglio dei nobili di Sebenico (Ducale di Antonio Grimani 27 Aprile 1523; cap. 15. Diari di *Marino Sanudo* XXXIV, 66 e 67 e Libro Rosso, 252), raccomandata dal capitano delle armi *Malatesta Baglioni*, ideata da Michele Sanmicheli ed opera del nipote di lui Giangirolamo (1543—1546).

Il Comune di Sebenico, aveva il *vessillo*: drappo bianco ed in mezzo San Michele, con Satana sconfitto a' suoi piedi.

La *Cisterna Magna Communis* („I Quattro Pozzi“) — *scrive sempre il Prof. Miagostovich* (l. c. pag. 60—64) era nata (1447) gemella col duomo dell'Orsini, all'aura del Rinascimento. Ne fu artefice: Giacomo di Venusio Correr da Trani, detto Giacomo dalle Cisterne (Monum. Slav. Merid. Vol. IX, pag. 257). Scolpirono le armi delle quattro corone (18 stemmi): Marco del fu Pietro di Puglia e Maestro Giorgio del fu Michele da Zara.

Di *Niccolò Fiorentino*, il cognome è *Aldobrandi*, nota famiglia oriunda di Firenze, stabilitasi a Sebenico, come risulta anche da un contratto di vendita dei 15 Maggio 1521 per un orto ceduto a: „*ser Francisco de Aldobrandis de Florentia, civi Sibenicensi*“.

L'effigie di *Dante*, che vi è a *San Francesco d'Ancona*, tra le venti teste della celebre porta, *la prima in pietra che si conosca, un Dalmata, la scolpiva, l'Orsini*; avvertita nel 1887, dall'architetto Giuseppe Sacconi, che, fattone il calco lo inviò a Roma al ministro dell'istruzione (V. *Miagostovich*; l. c. e particolarmente pag. 66).

Il fiume Krka (Titius), ha la sua sorgente a Topolje di Knin, e si riversa nell'estuario di Sebenico. — Segnava il confine fra la Dalmazia e la Liburnia. — Nel capriccioso suo corso di circa sessanta chilometri, fra Knin e Scardona, forma nelle pareti laterali del suo letto numerose grotte (la più grande è la „*Prčeva Pečina*“), non lungi da Kistanje, unendosi al mare nel *lago di Prokljan*. — Chiama in vita, fra altre minori, le cascate di: *Topolje*, maestosa: di Brljan, idillica; l'impetuoso ed imponente *Manojlovac*, adesso utilizzato per le *grandi fabbriche di carburo di calcio di Sebenico*; poi, *Rončislav*, coronato di colli, portanti memorie della XI legione romana, con un ponte di pietra, probabilmente lavoro turchesco, sulle rovine di un antico ponte romano; *Scardona-Lozovac*, la cascata del Krka per eccellenza, dalle cateratte frementi, dalle terrazze maestose, dalle grotte nascoste.

Presentemente, buona parte è occupata da edificî, molini e macchinari, pell'acquedotto, per le fabbriche e per la luce ed energia elettrica di Sebenico.